

Al

Dipartimento del Tesoro -
Ufficio di raccordo con il D.A.G.
urdag@mef.gov.it

Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato - Ufficio per il coordinamento dei
rapporti con il D.A.G.
ucrdag_rgs@mef.gov.it

Dipartimento delle Finanze – Unità organizzative
alle dirette dipendenze
del direttore generale delle
finanze - UFFICIO VIII
df.dg.uff08@mef.gov.it

Dipartimento dell'amministrazione
generale del personale e dei servizi- Ufficio di
coordinamento e di segreteria del Capo
Dipartimento
ucscd.dag@mef.gov.it

Oggetto: Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 marzo 2020 - Disciplina semplificata e d'urgenza in materia di lavoro agile presso il Ministero dell'economia e finanze.

Considerate la dimensione sovranazionale dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e l'interessamento di più ambiti sul territorio nazionale, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 marzo 2020¹, sono state adottate *Nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale*.

In particolare, il d.P.C.M. 9 marzo 2020 ha esteso le misure di cui all'art. 1² del d.P.C.M. 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale, prevedendo che le disposizioni producano effetto dalla data del 10 marzo 2020.

Al fine di adeguare le indicazioni in materia di lavoro agile già fornite da questo Dipartimento³ a quanto previsto dal d.P.C.M. del 9 marzo 2020, si prevede quanto segue.

¹ Disponibile al link www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/09/20A01558/sg

² Cfr. Art. 1 del DPCM 8 marzo 2020 www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/08/20A01522/sg

³ Cfr. Note del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del Personale e dei servizi Prot. n. 23115 del 27 febbraio 2020; n. 26149 del 4 marzo 2020; n. 27224 del 6 marzo 2020, pubblicate e disponibili sull'intranet MEF.

1. Disciplina semplificata e d'urgenza in materia di lavoro agile presso il Ministero dell'economia e finanze

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti che lavorano nelle sedi del Ministero site su tutto il territorio nazionale è applicabile la seguente disciplina semplificata e d'urgenza in materia di lavoro agile per tutta la durata dello stato di emergenza e fino a nuove disposizioni.

I superiori gerarchici dei dipendenti del Ministero, al fine di “riconoscere al maggior numero possibile di dipendenti”⁴ la possibilità di aderire al lavoro agile, sono fortemente invitati a favorire l'adozione di tale modalità di esecuzione delle prestazioni lavorative, fino a 15 giornate al mese, da parte di tutti coloro che dichiarino di:

- disporre di una connessione internet;
- disporre di propria dotazione informatica per lo svolgimento dell'attività lavorativa idonea all'eventuale configurazione da parte dell'amministrazione.

I dipendenti interessati, al fine di raccogliere l'intesa del proprio superiore gerarchico, formulano la relativa istanza attraverso il sistema di posta elettronica del Ministero, eventualmente utilizzando il format disponibile sulla Intranet. Qualora non sia possibile utilizzare il predetto format, l'intesa verrà acquisita attraverso scambio di mail tra il dipendente e il superiore gerarchico in cui si definisce attività da svolgere in lavoro agile e il numero massimo di giornate mensili. L'adozione della modalità agile permane per l'intero periodo di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, salvo diversa disposizione.

I Dipartimenti, per il tramite degli Uffici per il coordinamento e raccordo dei rapporti con il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, trasmettono l'elenco del personale ammesso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile ai sensi della presente disciplina semplificata e d'urgenza, e i relativi aggiornamenti, all'indirizzo segreteria.lavoro.agile@mef.gov.it.

I Dipartimenti, ferma restando la necessità che i superiori gerarchici riconoscano “al maggior numero possibile di dipendenti” la possibilità di aderire al lavoro agile, forniscono eventuali ulteriori disposizioni specifiche alle rispettive strutture volte a garantire, ove necessaria, la presenza minima di personale presso l'abituale sede di lavoro tale da non comportare disagi alla funzionalità delle strutture e alla qualità dei servizi, compatibilmente con le risorse informatiche necessarie e a definire, ove necessari, meccanismi di rotazione del personale.

Gli obblighi di informativa in materia di tutela della salute e sicurezza del dipendente nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 22, della legge 22 maggio 2017, n. 81 nei confronti dei lavoratori ammessi a svolgere le prestazioni lavorative in modalità agile sono assolti attraverso la fruizione telematica della documentazione interna, già disponibile nell'area dedicata al Lavoro agile sull'*intranet* ministeriale.

I Dipartimenti forniscono tempestivamente ai lavoratori ammessi per la prima volta allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile le informative per la sicurezza informatica nonché eventuali indicazioni in ordine alla configurazione delle dotazioni informatiche non fornite dall'Amministrazione.

⁴ Cfr. F.A.Q elaborate dal Governo e disponibili al seguente link <http://www.governo.it/it/articolo/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti-sulle-misure-adottate-dal-governo/14278> ed in particolare la n. 4) della Sezione Uffici e dipendenti pubblici: *Sono un dipendente pubblico e vorrei lavorare in smart working. Che strumenti ho? Le nuove misure incentivano il ricorso allo smart working, semplificandone l'accesso. Compete al datore di lavoro individuare le modalità organizzative che consentano di riconoscere lo smart working al maggior numero possibile di dipendenti. Il dipendente potrà presentare un'istanza che sarà accolta sulla base delle modalità organizzative previste.*

2. Monitoraggio

Ai fini del monitoraggio delle prestazioni lavorative rese in modalità agile il dipendente compila, alla fine di ogni giornata, una sintesi delle attività svolte⁵.

3. Decorrenza e regime transitorio

Le predette misure sono applicabili con decorrenza immediata, per la durata dello stato di emergenza, e **fino a nuova disposizione**.

Le indicazioni fornite in materia di lavoro agile, di cui alle note Prot. n. 23115 del 27 febbraio 2020; n. 26149 del 4 marzo 2020; n. 27224 del 6 marzo 2020, si intendono annullate e sostituite dalle presenti. Le istanze presentate dai dipendenti fino al 10 marzo 2020 non devono essere rinnovate ai sensi della presente disciplina.

Si precisa, infine, che per i lavoratori già destinatari delle “Prime Indicazioni in materia di lavoro agile presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze” prot. n. 23115 del 27 febbraio 2020, inclusi quelli operanti o residenti o domiciliati presso la provincia di Pesaro – Urbino, la locuzione “fino a 15 giornate mensili” è da intendersi quale limite massimo fruibile nell’arco temporale dal 16 marzo 2020 al 31 marzo 2020, a prescindere dal numero di giornate già fruito alla data del 15 marzo 2020 ai sensi della disciplina previgente.

Per ulteriori precisazioni si rinvia alle FAQ Lavoro Agile semplificato - Emergenza Covid-19 già pubblicate sull’intranet ministeriale⁶ e in costante aggiornamento.

LA CAPO DIPARTIMENTO
Valeria VACCARO

⁵ Cfr. Art. 15, comma 1, del Regolamento interno per l’adozione del lavoro agile del 6 maggio 2019, prot. n. 49857.

⁶ Disponibile al link: <https://intranet.mef.gov.it/group/guest/faq-lavoro-agile-semplificato>